



10-4-03
V. Accardi
9/5/03
Mod. 40/255
000
butte

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione

CIRCOLARE N°



0142330-2003

Roma, li

PU-GDAP-001-28/03/2003-0142330-2003

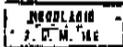
3581/6031

- All'Ufficio del Capo del Dipartimento
- Alle Direzioni Generali del Dipartimento
- Alla Direzione dell'Istituto Superiore di Studi Penitenziari
- Ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria
- Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari per Adulti (comprese le Case Mandamentali)
- Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria
- Al Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista"
- e, p.c. Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

LORO SEDI

OGGETTO: Conferimento delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Con la circolare dell'8 agosto 2002, che si allega, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito nuovi e più rigidi criteri per la concessione di onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", ribadendo il valore e le finalità delle stesse e sottolineando il valore del merito riconosciuto come uno dei principi fondanti del comportamento dello Stato, della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni governative.



Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale

Romas 08 AGO 2002 20

N.º 3071

Proposta al Titolo del

N.º

Ai Ministeri
Ufficio di Gabinetto
ROMA

• OGGETTO : Conferimento delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul valore e la funzione delle onorificenze dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" ed in particolar modo sul dettato dell'articolo 1 dello Statuto del medesimo Ordine:

L'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", secondo gli scopi indicati dalla legge 3 marzo 1951, n. 178, che lo istituisce, è destinato a ricompensare benemerienze acquistate verso la Nazione nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte ai fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari.

Già con nota del 10 novembre 1971, prot. n. 20/B, questa Presidenza avvertì la necessità di richiamare le Amministrazioni all'osservanza di alcuni criteri guida nel formulare le segnalazioni per il conferimento di onorificenze nelle varie classi. Considerato il tempo trascorso, appare necessaria una ricognizione su tali criteri ed un loro adeguamento al mutato ordinamento dei dipendenti pubblici ed alle esigenze di valutazione meritocratica, in linea con lo spirito e le finalità della normativa istitutiva del conferimento.

A tal proposito, in occasione del 50° anniversario dell'istituzione dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", lo stesso Presidente della Repubblica, Capo dell'Ordine, ha ritenuto di dare un nuovo e forte impulso al dettato dell'articolo 1 dello Statuto, sottolineando il valore del merito riconosciuto come uno dei principi fondanti del comportamento dello Stato, della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni di Governo, centrali e locali. Allo stesso tempo il Capo dello Stato ha individuato nel volontariato e nell'impegno sociale ulteriori elementi di valutazione.

- 3 -

Al fine di agevolare il procedimento concessorio e nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti in materia, si richiama infine l'attenzione di codesti Dicasteri ad inoltrare le segnalazioni nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 4 del D.P.R. 13 maggio 1952, n. 458. Le segnalazioni dovranno essere corredate di tutte le informazioni raccolte sulla persona, sui suoi meriti e sulle eventuali onorificenze già conferite, di modo che le singole pratiche siano complete per ogni richiesta che ne possa fare questa Presidenza o la Giunta dell'Ordine. I dati personali raccolti dovranno essere utilizzati esclusivamente per l'istruttoria necessaria al conferimento dell'onorificenza ed in conformità degli articoli 10, comma 1, e 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Ciò premesso, nel richiamare l'attenzione dei Dicasteri in indirizzo sulla necessità di una scrupolosa applicazione delle disposizioni impartite, corre l'obbligo di far presente, ancora una volta, che questa Presidenza sarà costretta a non dare corso alle proposte non regolarmente compilate.

Il Sottosegretario di Stato

